
I CAPITANI

Sono due: Primo e Secondo. Per tradizione appartengono all'Università dei Muratori e Scalpellini e Arti Congeneri e vengono eletti con il sistema dell'estrazione dal bussolo, due anni prima, la mattina del 1° Maggio. Le attribuzioni dei Capitani risalgono alla magistratura medievale del Contestabile che si è mantenuta fino al 1818 (v.

P.L. Menichetti "I Ceri di Gubbio dal XII secolo", pagg. 375 - 390), e si sono successivamente fuse con quelle dei Capitani del Cero di S. Ubaldo. I Ceri venivano infatti organizzati da Capitani, sorteggiati annualmente, appartenenti alla corporazione che il Cero rappresenta, che si impegnavano a trovare gli uomini e ad offrire loro il pasto, cioè a "fare gli uomini per il Cero". Frase questa ancora in uso a Gubbio per apostrofare qualcuno che cerchi di coinvolgere altre persone nelle sue imprese.

Nel 1891 il Comune attribuiva ufficialmente un fondo per concedere l'appalto di tutti tre i Ceri ai Capitani del Cero di S. Ubaldo, gli unici superstiti dopo che nel 1808 erano cessati quelli di S.Giorgio e nel 1883 quelli di S.Antonio (v. "La Festa dei Ceri" A.Barbi, 1993, Vol. I, pag. 50). I Capitani del Cero di S.Ubaldo da allora divennero il Primo Capitano e Secondo Capitano, figure simboliche di Capi della Festa, al di sopra delle parti. L'organizzazione del Cero passava ad uno dei quattro capodieci del Cero, che diventava il Capodieci di brocca, direttamente scelto dai Capitani.

I CAPITANI DEI CERI (*)

anno	Primo Capitano	Secondo Capitano
1891	Vantaggi Giuseppe	?
1892	Scavizzi Giona	Prosperetti Domenico
1893	Orsini Nazzareno (Dragoletto)	Cacciamani Nazzareno
1894	Fronduti Fortunato	Amatori Egidio
1895	Scavizzi Giovanni	?
1896	Faramelli Luigi (Bombone)	Tomassoni Giovanni
1897	Angeli Raffaele	Brestolli Anacleto

1898	Bellucci Odoardo (Dragoletto)		Cacciamani Costantino
1899	Rampini Fedele	?	
1900	Massi Francesco	?	
1901	Lisarelli Paolino	?	
1902	Gaggioli Agostino	Fecchi Giambattista	
1903	Rosati Gettulio	?	
1904	Fecchi Pietro Paolo	Rampini Gioacchino	
1905	Monacelli Antonio	Agostinelli Giovanni	
1906	Rampini Michelangelo	?	
1907	Forti Marsilio	Bettelli Aurelio	
1908	Vispi Odoardo	Nicchi Americo	
1909	Menichetti Gaetano (la nonna)	?	
1910	Faramelli Leopoldo (Poldo)	?	
1911	Massi Giacomo	Camponovo Giovanni	
1912	Minelli Virgilio (Caporoscio)	Menichetti Luigi (Gigeduro)	
1913	Nagni Gherardo	?	
1914	Rosati Adolfo (Bifanio)	Tinti Basilio	
1915	Ceccarelli Parisio	Piccotti Giuseppe (la Leggera)	
1916	La festa fu sospesa a causa della guerra		
1917	Agostinucci Filadelfo	Festa dei Ceri sul Col di Lana	
1918	La festa fu sospesa a causa della guerra		
1919	Morelli Giuseppe	?	
1920	Rosati Luigi	Monacelli Achille (Bifanio)	
1921	Nicchi Sergio	Alunno Giuseppe	
1922	Grasselli Angelo (Mulinaretto)		Ciammarughi Giuseppe
1923	Minelli Tobia	Roncigli Guglielmo (Sampizzo)	
1924	Farneti Giuseppe	Rosati Luigi	
1925	Rosati Epifanio (Blandao)	Pierucci Vittorio (Arcangiolino)	
1926	Scavizzi Ubaldo	Migliarini Luigi	
1927	Matteucci Ciro Sgurbione)	Bellucci Giuseppe (Ceccherello o	
1928	Rosati Oreste (Orestino) Bombone)		Tomassoni Alceste (de
1929	Raggi Giuseppe	Raggi Nazareno	
1930	Tinti Basilio	Nicchi Guerrino ('l zio)	
1931	Mannocchi Domenico	Morotti Giuseppe	
1932	Uccellani Giovanni (Ruspo)	Minelli Claudio (Caporoscio)	
1933	Monacelli Giacomo (Magnacase)	Perugini Ubaldo	
1934	Farneti Giuseppe (Franchetti)		Rogari Fernando
1935	Farneti Fabrizio	Morelli Oreste (?)	
1936	Orsini Mario	Scavizzi Antonio (Chicchirillo)	
1937	Alunno Alessandro (Pepolo)	Vispi Eugenio	
1938	Nicchi Ubaldo	Morelli Marsilio (Tarmato)	
1939	Orsini Giuseppe	Rosati Vitaliano	
1940	Pascolini Agostino (Ferruccia)	Bettelli Ubaldo (Cardelino)	

1941-42	La Festa fu sospesa dal Prefetto causa guerra	
1943	Gambini Secondo	
1944	Minelli Luigi	
1945	Battazzi Mario (Pinoccata)	
1946	Monacelli Ettore (la Lena)	Roncigli Evelino (Cicatello)
1947	Vispi Antonio ('Ntonio) Cartagnaro)	Moscatelli Valentino (Dido del)
1948	Faramelli Galileo	Morelli Arnaldo (Bicchieretta)
1949	Raggi Nazzareno Svizzero)	Faramelli Guerriero (lo)
1950	Venturi Bruno ('l Moro) (Bicarbonato)	Pascolini Riccardo
1951	Lauri Astorre	Vispi Rodolfo
1952	Rossi Girolamo (de Brancaiolo)	Forti Federico
1953	Monacelli Giovanni (Pontiranca) Temporale)	Nuti Rodolfo (Farinaccio o)
1954	Damiani Lamberto ('l Tozzetto) (Tartaione)	Faramelli Teobaldo
1955	Pelicci Vittorio (Piedipiani) Babusse)	Ferretti Pietro (Pierino de)
1956	Castellani Giuseppe (Bagonghi)	Orsini Giulio ('l bersagliere)
1957	Rossi Luigi (de Brancaiolo) (Tramontana)	Menichetti Alessandro
1958	Grilli Ubaldo (Capello de Solo)	Rosati Rodolfo (de Bifanio)
1959	Scavizzi Antimo (de Chicchirillo)	Morelli Alvaro (Bacano)
1960	Pierotti Vittorio (Baldinone) Culetto)	Casagrande Luigi (Sostegno o)
1961	Faramelli Luigi ('l Gobbo) Fadanno)	Uccellani Gioacchino (de)
1962	Ceccarelli Elio ('l Tartajone) Magnacase)	Monacelli Fortunato (Pipi de)
1963	Migliarini Inerio (Billi)	Salciarini Luigi (Bico)
1964	Casagrande Rizieri (Giretta)	Nicchi Rizieri (Sarabighetti)
1965	Baldinelli Giuseppe (de Capone)	Nicchi Angelo (Pittino)
1966	Casagrande Ciro (Capone)	Bellucci Giulio (Repuzzone)
1967	Venturi Costantino (Tino Bocio)	Rosselli Luigi (Mozzi)
1968	Morelli Luigi	Occhiucci Dario
1969	Monacelli Giordano (Magnacase)	Morelli Raffaele (Riccio)
1970	Costi Guerriero (Ribone) Roncone)	Grilli Mario (Caracciolo de)
1971	Morelli Arduino (Lilli)	Rosati Ubaldo (Baldozoppo)
1972	Brunelli Giuseppe (Giomba)	Barbi Ubaldo
1973	Scavizzi Settimio (Chicchirillo) Chicchirillo)	Scavizzi Franco (Pallino de)
1974	Pierotti Carlo (Baldinone)	Grilli Enzo (de Roncone)
1975	Bertinelli Gustavo	Nardelli Franco (Sdegola)
1976	Tosti Sergio (Veschino)	Paciotti Armando (Cipriano)

1977	Faramelli Giuseppe (Peppebello)	Lupatelli Secondo
	(Baroncino)	
1978	Orsini Gustavo (Rondella)	Tinti Luciano
1979	Panfili Ubaldo (‘I Sordo)	Castellani Nicola (Kokola)
1980	Scavizzi Luigi (Cagnara)	Vispi Umberto (‘I Tacche)
1981	Nicchi Alberto (Gonnella)	Nuti Guglielmo (Memmo de
	Farinaccio)	
1982	Pannacci Ardicino	Bellini Mario (Garrone)
1983	Venturi Venturino (‘I Tim)	Morelli Marcello (Beicapelli)
1984	Vagnarelli Giuseppe (Buranese)	Picciolini Giuseppe (‘I Puppe)
1985	Lauri Carlo	Martini Giovanni (‘I Castelano)
1986	Belardi Elio (de Baldarone)	Lucarini Francesco
1987	Fumaria Renato	Monacelli Franco (Magnacase)
1988	Calzuola Giuseppe (Bordone)	Bellucci Carlo (Chiappino)
1989	Alunno Aleandro (Pepolo)	Pierotti Giovanni (Buricchio)
1990	Uccellani Umberto	Menichetti Orfeo
1991	Ragni Franco	Angeloni Romolo
	(Cudignone)	
1992	Berettoni Giuseppe	Pierotti Celso
1993	Fratini Novello	Tosti Giuseppe
1994	Morelli Giancarlo	Picciotti Alfredo (Berzilico)
1995	Baldelli Ubaldo	Chiocci Franco
1996	Cappaneeli Giuseppe	Ercoli Giuseppe
1997	Menichetti Biagio	Angeletti Maurizio
1998	Fioriti Massimo (Peperino)	Nardelli Carlo (de Bino)
1999	Cardoni Orlando	Lunani Luigi (Dendè)
2000	Costi Giorgio	Gaggiotti Adolfo
2001	Belardi Luigi (Piccione)	Piermattei Alessandro
2002	Mariani David	Vantaggi Guerrino
2003	Cerbella Mario	Grelli Alfredo
2004	Fondacci Alberto	Fondacci Ubaldo

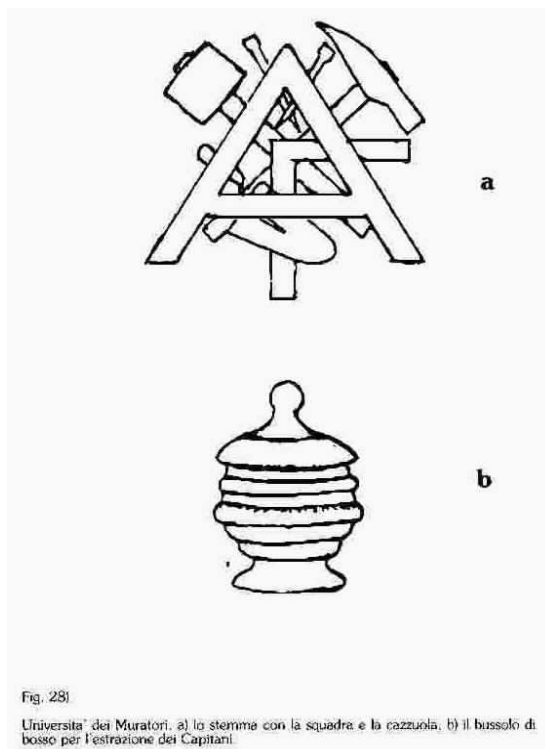
Estrazione

Come abbiamo già detto i Capitani sono scelti tradizionalmente con il sistema dell'estrazione dal "bussolo". Si può diventare Primo o Secondo Capitano una sola volta nella vita. Il "bussolo", o meglio "bossolo" perché fatto in legno di bosso, è un'urna conservata nella Chiesetta dei Muratori, in cui vengono riposti i nomi di 12 soci già scelti per diventare Capitani della corsa nei successivi sei anni.

Gli imbussolati vengono designati dal Consiglio dell'Università tra quei soci, che ancora lavorano, in grado di stare in sella o di correre davanti al Cero (come il Secondo Capitano fino al 1991) e che abbiano un'età intorno ai 50 - 55 anni al momento della possibile corsa. I due Capitani vengono estratti la mattina del 15 maggio da una "mano innocente": il primo estratto sarà di diritto il Primo Capitano della Corsa che si svolgerà due anni dopo. In pratica i Capitani sono già decisi, il sorteggio designerà l'anno ed il ruolo (Primo o Secondo).

Anche se in apparenza il ruolo di Primo e Secondo Capitano sembra esaurirsi il 15 maggio, di diritto la carica ha validità per tutto l'anno solare (1 gennaio-31 dicembre).

Una volta esaurito, il bussolo si riempie con nuovi nominativi. In caso di decesso di un Capitano designato per la Corsa ventura, questo viene sostituito da quello di pari grado, eletto per l'anno successivo. In caso di inabilità per ragioni di salute ogni Capitano può essere sostituito, per le mansioni inerenti alla corsa, di un conoscente affidabile o dal figlio. La titolarità della magistratura rimane comunque la sua. Esistono casi di Capitani che hanno corso in precarie condizioni di salute e che per questo hanno perso la vita, come nel 1954 Lamberto Damiani detto il "Tozzetto".



Divisa

All'inizio del secolo la divisa del Primo Capitano era di ispirazione napoleonica, mentre quella del Secondo era molto simile all'attuale. Dal 1951 le due divise divennero simili: unica differenza i pantaloni da cavallerizzo e gli stivali per il Primo Capitano, che era l'unico a cavalcare. Oggi, con l'introduzione del cavallo anche per il Secondo Capitano la divisa è diventata praticamente la stessa.

Essa è ispirata alle divise garibaldine, fatta esclusione per il colore che è bianco. Si compone di una camicia di raso con i bordi ricamati in filo d'oro. È abbottonata sull'avanti ed è chiusa da un colletto. I pantaloni sono bianchi da cavallerizzo. Gli stivali scuri. Recano al collo il "fazzoletto", un ampio triangolo di stoffa bianca con ricami in oro, annodato sul petto e fatto passare nelle due spalline della camicia. Al fianco sinistro pende la spada, sempre di foggia ottocentesca. Sul capo la tradizionale "beretta" rossa, foggata a calza, listata in oro (tre galloni per il Primo e due per il

Secondo Capitano), con cordone terminante in una nappa di identico colore. Alla vita la fuscacca rossa annodata sul lato della spada. I guanti sono bianchi.

Il cavallo reca una gualdrappa rossa listata in oro con lo stemma del libero Comune di Gubbio e le insegne dell'Università dei Muratori. Nei mesi precedenti la corsa è obbligo di ogni Capitano sottoporsi a lezioni di equitazione.



I compiti del Primo Capitano

È il comandante della Corsa in città. Ha una serie di incombenze comuni con il Secondo. Deve infatti presenziare a tutte le cerimonie a carattere ceraiolo che si svolgono nell'anno solare: i Vejoni di tutti e tre i Ceri, la ricorrenza della Canonizzazione di S. Ubaldo (4 marzo), la Traslazione di S. Ubaldo (11 settembre), S. Antonio Abate (17 gennaio), S. Giorgio Martire (festeggiato il 23 e 25 aprile), la Prima Domenica di maggio, le sfilate dei Ceri Mezzani e dei Ceri Piccoli e in occasione di tutte le festività delle Corporazioni.

La Vigilia dei Ceri si reca del Vescovo in udienza privata, e dopo la funzione del triduo di S. Ubaldo, sale al Palazzo dei Consoli per il cosiddetto "assaggio" che consiste nella degustazione del "baccalà alla ceraiola" che dovrà essere consumato dai ceraioli la mattina seguente alle ore 9,30 dopo il corteo dei Santi.

È presente durante i vari eventi della Festa. Viene svegliato dai Tamburi e dal Campanone alle prime luci dell'alba. Ma la sveglia ufficiale avviene intorno alle 6 insieme al Secondo Capitano presso il Palazzo del Capitano del Popolo. Insieme al Secondo Capitano segue i Tamburi fino a Porta Romana da dove raggiunge il Cimitero Civico per la commemorazione dei Ceraioli defunti. È presente durante i vari eventi della Festa, dapprima a piedi alla destra del

Secondo Capitano, poi, a partire dalla Sfilata, a cavallo, davanti al Secondo Capitano.

Durante la cerimonia che precede l'Alzata, si muove a cavallo dal Montarone (Via Gattapone), quando già Vescovo e Sindaco attendono sulla scalea del palazzo dei Consoli. Riceve allora la chiave della città e con questa l'investitura ufficiale. Presiede la Tavola Bona. Al momento della Corsa aspetta la processione ai Neri. Al comparire della statua dalla curva del Corso, sprona il cavallo lungo la Calata, seguito dall'Alfiere, dal Trombettiere e dal Secondo Capitano. E così in ogni tratto della Corsa fino a Piazza Grande. All'arrivo dei Ceri a Piazza Grande raggiunge a cavallo la scalinata del Palazzo Pretorio, scende da cavallo e raggiunge il Sindaco con quale ha un breve colloquio nella Sala Consiliare e gli restituisce le consegne. Risale poi a cavallo e raggiunge Porta S. Ubaldo, dove finisce il suo mandato.

I compiti del Secondo Capitano

È il responsabile dell'Alzata e della Corsa sul monte. Storicamente appiedato, dal 1992 è dotato di cavallo. Dà il via aprendo il portone del palazzo dei Consoli all'alzata, e, se in grado, corre a piedi con i Ceri nelle girate della mattina. È il responsabile della mostra del Cero di S.Ubaldo, che precede per tutto il percorso fino a che non viene poggiato sui piedistalli dei Neri. Si reca poi al Palazzo dei Consoli per dare l'inizio alla Tavola Bona.

Durante la corsa precede di poco a cavallo i Ceri. Da porta S.Ubaldo fino alla Basilica è il comandante della corsa, scende dal monte con la discesa dei Santi.

TROMBETTIERE

Sottolinea, con le note della carica, i momenti salienti che precedono l'Alzata e la Corsa. Vestiva la divisa napoleonica con la feluca, ma dal secondo dopoguerra essa è interamente bianca con fazzoletto e fusciasca rossi. Al Cimitero suona il silenzio. Dalla tromba pende il gagliardetto rosso con lo stemma della Città di Gubbio. Durante la cerimonia presso il cimitero civico il Trombettiere suona il silenzio.

ALFIERE

È un ruolo che viene affidato ad un cavallerizzo particolarmente abile che si occupa anche delle lezioni di equitazione ai Capitani. Segue sia nella Sfilata sia nella Corsa il Primo Capitano e reca per tutta la Corsa le insegne del Comune di Gubbio, affidategli dal primo Capitano al momento dell'investitura. La divisa è tutta bianca con fazzoletto, beretta e fusciasca rossi.

CAPPELLANO

Detto anche 'l prete. Celebra tutte le funzioni religiose della Festa e ad essa collegate: la Messa della prima Domenica di Maggio e quelle del triduo di S.Ubaldo, il saluto ai Ceraioli defunti, la Messa dei Ceraioli nella chiesetta dei Muratori, le funzioni nella Basilica di S.Ubaldo al termine della Corsa, la

benedizione al termine della discesa dei "Santi". Negli ultimi anni sono stati istituiti singoli cappellani per ogni Cero.

**© Copyright 1994 - 2006 by Mario Farneti & Vincenzo Ambrogi tutti i diritti riservati
(illustrazioni e spartiti compresi)
All rights reserved**